

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Mi permetta l'onorevole Vischi, perchè io sono un pochino più anziano di lui, di rifiutare la lezione ch'egli ha creduto di darmi. (*Approvazioni*).

Io posso errare, ma erro in buona fede. La Camera ha sempre osservato un'abitudine di galateo parlamentare, che sono lieto di ricordare ad onore delle nostre nobili tradizioni. Questa abitudine consiste nel lasciare sempre, nella nomina della Giunta del bilancio, un posto alle minoranze.

Quindi, considerando la questione parlamentare non dal punto di vista meschino e gretto dei partiti, che si combattono qua dentro fra di loro (*Approvazioni al centro ed a destra*), ma dal punto di vista delle istituzioni, colle quali si è fatta l'Italia, io ricordavo appunto le nobili nostre tradizioni dicendo: facciamo in modo che non si perda molto tempo (*Interruzioni — Commenti*) e si proceda nei nostri lavori. (*Commenti*).

Il mio desiderio è dunque che si affretti quanto più è possibile.

Quando poi al desiderio manifestato dall'amico onorevole Vischi, riguardo al regolamento, gli ricorderò che io sono stato qui uno dei primi, abbandonato forse anche da quelli del mio partito, a sostenere la causa delle libertà parlamentari (*Vive approvazioni*). E non consento che oggi debba venire altri a ricordarmi il mio dovere. (*Approvazioni*). Io non sono mai venuto meno al mio dovere. (*Approvazioni e commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi. (*Rumori*).

Vischi. L'onorevole Lazzaro sa di avere in me un ammiratore del suo carattere e del suo patriottismo, e sa di avere in me un sincero e devoto amico. Io non gli ho fatto alcun rimprovero in materia di liberalismo; ho voluto solamente richiamare alla sua memoria la nostra deliberazione di ieri, ed anzi ho espresso l'augurio che egli appunto, coerentemente ai suoi costanti principî, lungi dal contrastarla, avesse secondato la mia proposta.

Presidente. L'incidente è esaurito.

Onorevole Lazzaro, Ella non fa proposte?

Lazzaro. Non faccio proposte! (*Rumori a destra*).

Presidente. Allora rimane di decidere se la prossima seduta debba aver luogo domenica o lunedì.

Molte voci. Domenica, domenica!

Altre voci. Lunedì, lunedì! (*Conversazioni — Commenti animati anche nell'emiciclo*).

Presidente. Onorevoli colleghi, prendano i loro posti; altrimenti non sarà possibile venire ad una votazione.

Metterò prima di tutto a partito la proposta che la Camera tenga seduta domenica; se questa proposta non sarà approvata, metterò a partito l'altra proposta che la prima seduta abbia luogo lunedì.

Montagna. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Montagna. Vorrei sapere soltanto se per domenica la Commissione incaricata di preparare il disegno del nuovo regolamento sarà in condizione di riferire alla Camera...

Voci. Sì, sì!

Montagna. ... e, nel caso affermativo, se nell'ordine del giorno della seduta di domenica sarà iscritta la discussione del nuovo regolamento.

Presidente. Certamente!

Montagna. Facevo questa domanda per regolarli nel voto.

Presidente. Allora coloro che intendono che la prossima seduta abbia luogo domenica, sono pregati di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova la Camera delibera di tener seduta domenica*).

Campi. Quando verrà distribuita la relazione sul disegno del nuovo regolamento?

Presidente. È difficile che la relazione possa essere distribuita. La Commissione farà una relazione orale.

Campi. Sta bene.

Presidente. Dunque domenica alle ore 14 vi sarà seduta per la discussione del regolamento della Camera.

La seduta termina alle ore 15.45.

Ordine del giorno per la seduta di domenica:

Discussione del Regolamento della Camera.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'Ufficio di Revisione.

Roma, 1900 — Tip. della Camera dei Deputati.